



Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

COMUNE di

COPERTINO - GALATINA

(Provincia di LECCE)



LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN UN LOTTO SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE)

Committenza: ATECH S.R.L.

RELAZIONE GEOLOGICA

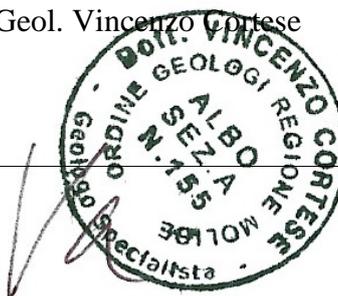


STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA



IL GEOLOGO

Dott. Geol. Vincenzo Cortese



DATA: LUGLIO 2021

Rev. 0



SOMMARIO

- 1. PREMESSA** _____ Pag. 02

- 2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO E DELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO** _____ Pag. 08

- 3. INQUADRAMENTO IDROGRAFICO ED IDROGEOLOGICO** _____ Pag. 14

- 4. GEOLOGIA E TETTONICA DEL TERRITORIO IN ESAME** _____ Pag. 18

- 5. MODELLO GEOLOGICO VALIDO PER L'AREA DI STUDIO** _____ Pag. 23

- 6. CONCLUSIONI** _____ Pag. 24



1. PREMESSA

Il sottoscritto:

- Geologo Vincenzo CORTESE, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 28/12/1983 (C.F. **CRTVCN83T28F799C**) e residente in Bojano (CB) alla Via Gino di Biase n° 32, iscritto all'Albo Professionale dell'*Ordine dei Geologi della Regione Molise* al n° **155** - sez. A "**Geologi Specialisti**",

con **STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA** avente sede in BOJANO (CB) alla Via Barcellona n° 20, è stato incaricato da **ATECH S.R.L** di eseguire uno studio di carattere geologico-tecnico nel tenimento del Comune di **COPERTINO e GALATINA (LE)** a corredo del PROGETTO denominato "**LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN UN LOTTO SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE)**".

E' stato effettuato un primo sopralluogo per constatare lo stato di fatto della zona di studio.

In seguito, sono stati compiuti ulteriori sopralluoghi, sia sull'area interessata dall'intervento che nelle aree adiacenti, allo scopo di ottenere una visione globale del territorio in cui si trova la zona interessata.

Il lavoro, nel rispetto delle **N.T.C. 2018**, ha avuto lo scopo di:

- *definire le condizioni morfologiche, idrogeologiche e tettoniche dell'area;*
- *valutare l'assetto litostratigrafico dell'area;*



Il lavoro stesso è altresì stato compilato in due fasi distinte e successive:

- nella prima fase è stata effettuata una analisi geomorfologica, idrogeologica, geologica e tettonica della zona in cui ricade l'area oggetto di studio;
- nella seconda fase è stato realizzato un rilevamento geologico di superficie esteso anche ad aree limitrofe a quella d'interesse ed è stata presenziata, diretta ed interpretata una campagna di indagini geotecniche e geofisiche in situ.

Tutti i risultati desunti dalle indagini effettuate e le relative elaborazioni grafiche, si riportano nel presente fascicolo.

Di seguito si espongono le risultanze di cui trattasi e le considerazioni emerse dallo studio effettuato.

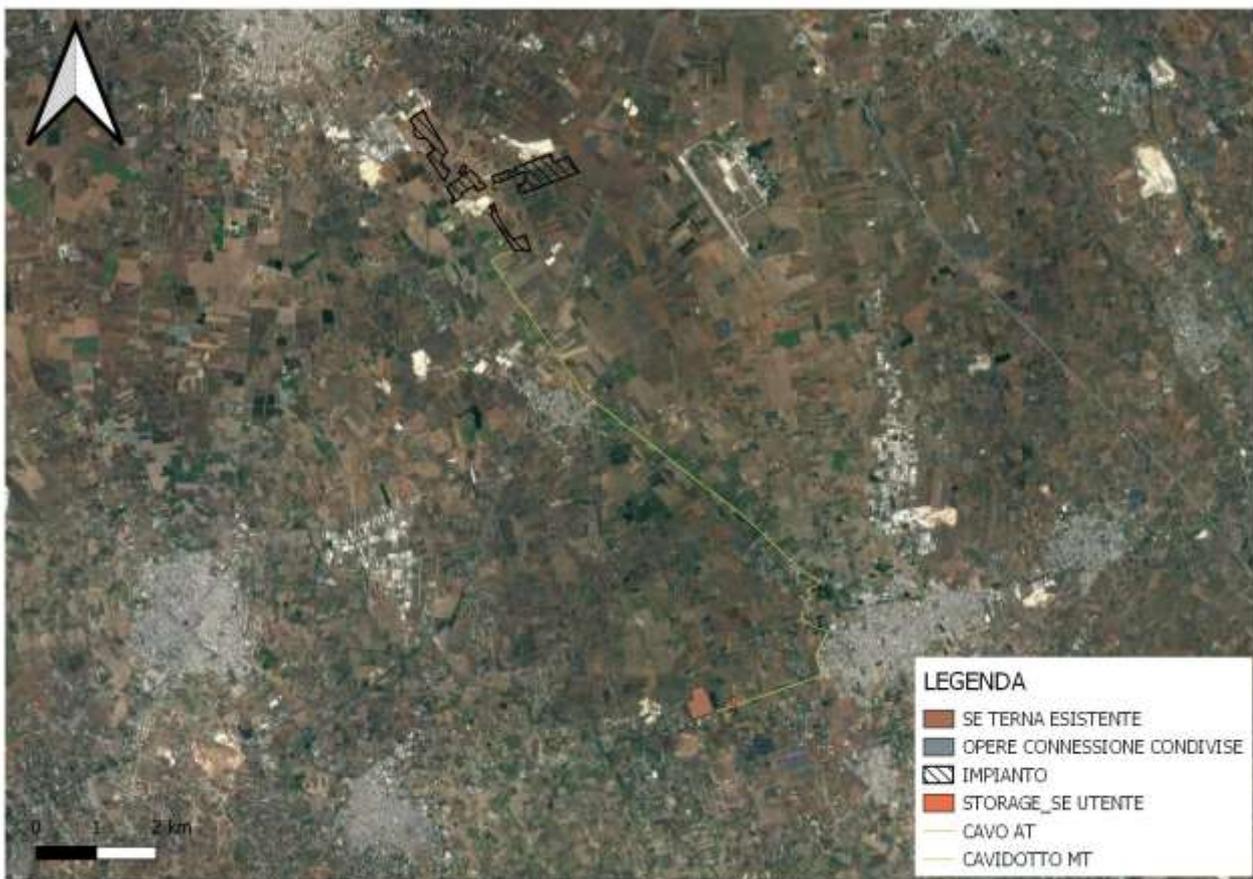
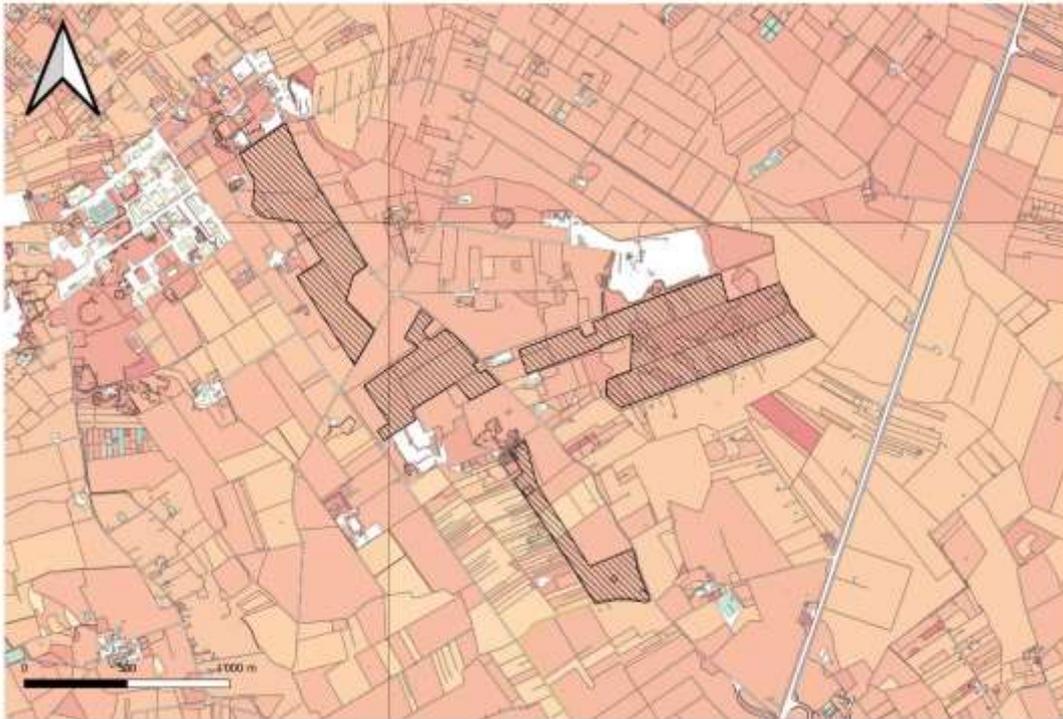


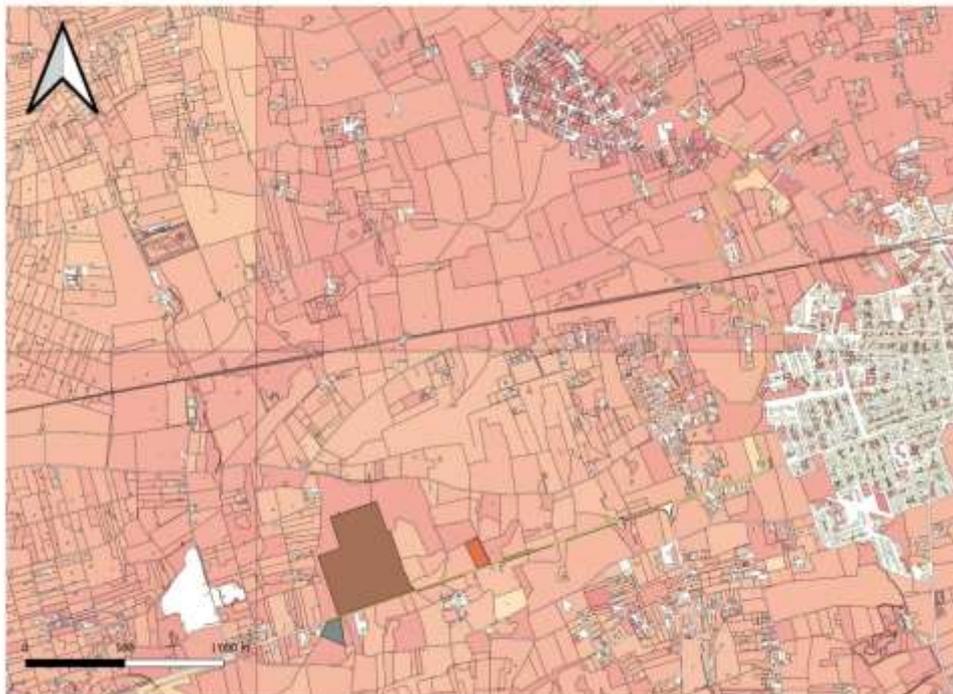
Fig. 1: Immagine aerea dell'area allo studio.



PAGINA 4 di 25

DOTT. GEOL. VINCENZO CORTESE

Via Barcellona, 20 - 86021 BOJANO (CB)
P.IVA 01629950708 - C.F.: CRTVCN83T28F799C
Tel. 0874.783120 - Fax 0874.773186 - Cell. 328.6429991
e-mail: vincenzocortese@geosecure.it - PEC vincenzo.cortese@pec.ordinegeologimolise.it



PAGINA 5 di 25

DOTT. GEOL. VINCENZO CORTESE

Via Barcellona, 20 - 86021 BOJANO (CB)
P.IVA 01629950708 - C.F.: CRTVCN83T28F799C
Tel. 0874.783120 - Fax 0874.773186 - Cell. 328.6429991
e-mail: vincenzocortese@geosecure.it - PEC vincenzo.cortese@pec.ordinegeologimolise.it



LEGENDA

 IMPIANTO

 SE TERNA ESISTENTE

 OPERE CONNESSIONE CONDIVISE

 STORAGE_SE UTENTE

 CAVO AT

 CAVIDOTTO MT

CTR

 area Frutteti

 area giardino non qualificato

 area incolto

 area Seminativi

 area sottopassaggio

 area Uliveti

 area Vigneti

 atrio (cavedio)

 baracca

 bosco macchia mediterranea

 bosco misto

 cabina elettrica di trasformazione

 cabina gas

 campanile

 capannone

 cappella cimitero

 chiesa

 edificio civile

 edificio diroccato

 edificio in costruzione

 edificio interrato

 piscina

 scala chiusa

 serra

 tettoia

 traliccio rappresentabile

 vasca rappresentabile

Fig. 2: Stralcio Carta Tecnica Regionale

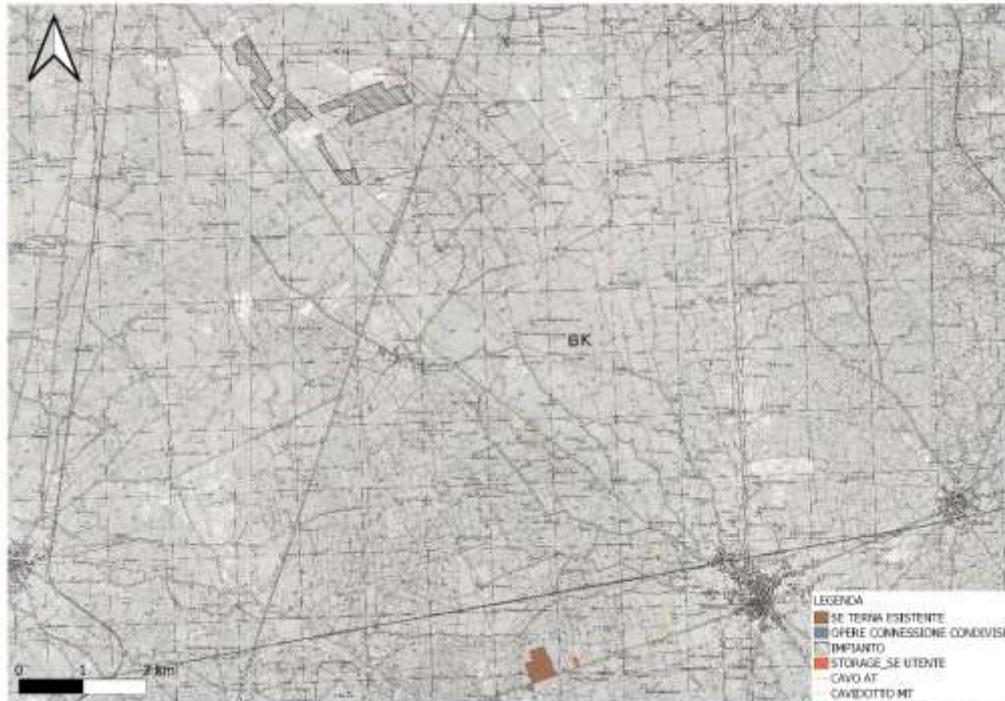


Fig. 3: Stralcio IGM in scala 1:25.000



2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO E DELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

L'area interessata dalla presente indagine geologico-tecnica, trovasi nel territorio comunale di Copertino e Galatina (LE). Tale area risulta cartografata nel F.° 214 "GALLIPOLI" della Carta Geologica D'Italia in scala 1:100.000.

Lo studio geomorfologico, oltre che all'area direttamente interessata dall'opera in oggetto, è stato esteso, in modo particolarmente accurato, ad un'ampia area ritenuta significativa ai fini della valutazione dei caratteri geomorfologici rilevanti per la stabilità dell'area stessa.

A scala regionale l'area comprendente e circostante l'abitato di Copertino è caratterizzata da una morfologia sub-pianeggiante, con escursioni altimetriche e pendenze estremamente modeste, al punto che i rilievi strutturali presenti ad est ed ovest del centro abitato risultano attestati a quote di appena una decina di metri superiori a quelle delle zone più depresse.

Alla meso-scala, sotto il profilo morfologico, si riconosce una pianura degradante debolmente verso mare.

Sotto il profilo geomorfologico, l'area si imposta su una piana caratterizzata da fenomeni carsici. Si tratta, nello specifico e in molti casi, di strutture paracarsiche di genesi complessa, che interessano sia i terreni di età neogenica e quaternaria che i sottostanti calcari del substrato mesozoico: esse si sono originate per la presenza nel sottosuolo di antiche forme carsiche che, quantunque sepolte sotto coltri sedimentarie di vario spessore e consistenza, hanno tuttavia



continuato ugualmente a svolgere la loro azione drenante nei confronti delle acque di infiltrazione, determinando di conseguenza la rapida carsificazione dei terreni di ricoprimento.

Da un punto di vista litologico i terreni affioranti in sito sono rappresentati da depositi calcarenitici riferibili al Pleistocene.

Per quel che concerne la **caratterizzazione geomorfologica di dettaglio** del lotto oggetto del presente studio geologico-tecnico, è possibile affermare che l'area stessa sia collocata in una zona pianeggiante, caratterizzata dall'**assenza di qualsiasi fenomeno di dissesto geomorfologico**.

Le pendenze molto esigue, unite alla competenza dei litotipi affioranti, conferiscono al territorio in questione un **alto indice di stabilità**, precludendo così ogni possibilità ai terreni di evolvere in forme di dissesto superficiale di tipo gravitativo.

L'area oggetto di intervento, infine, rientra nelle competenze dell'**Autorità Di Bacino della Regione Puglia**.

Si riporta in seguito la cartografia:

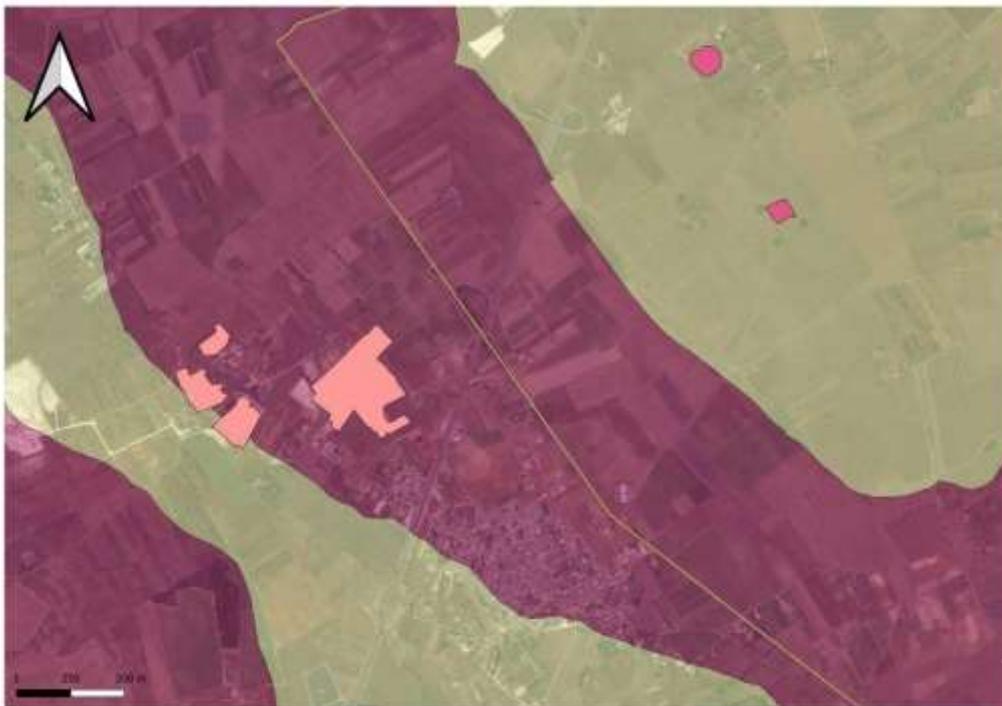
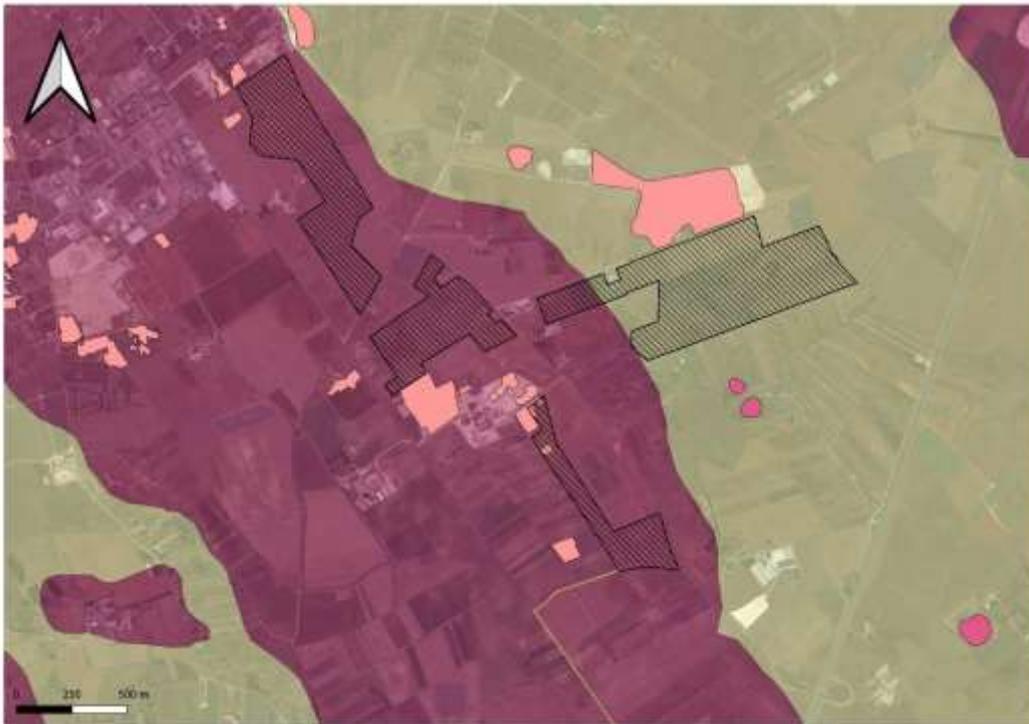


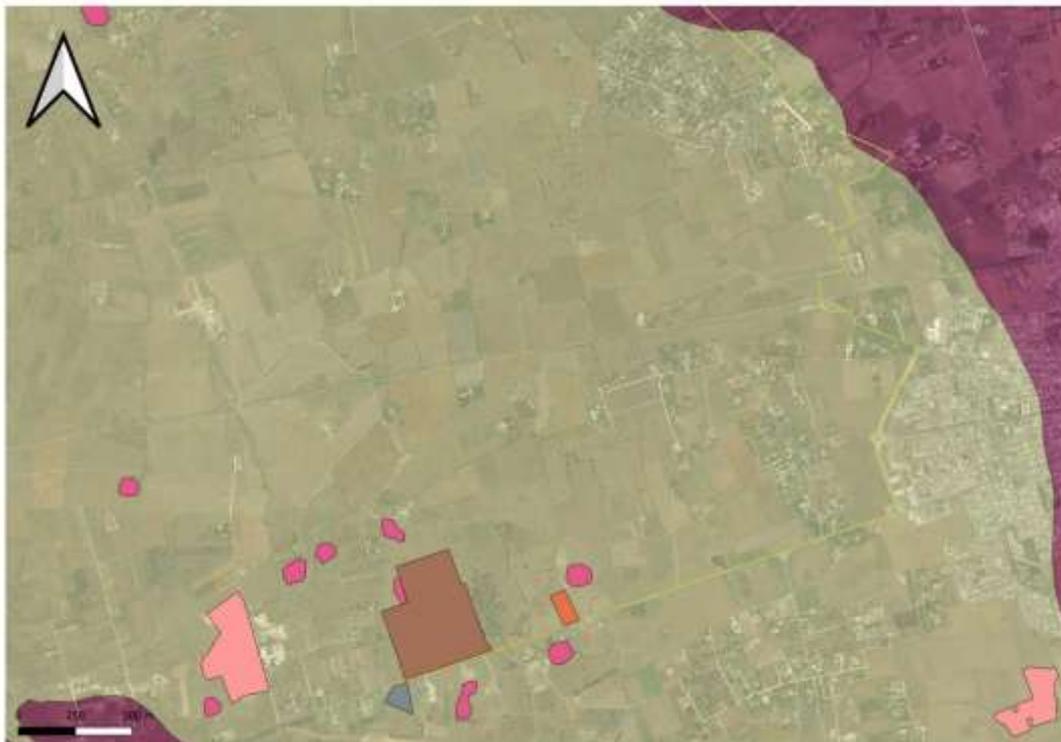
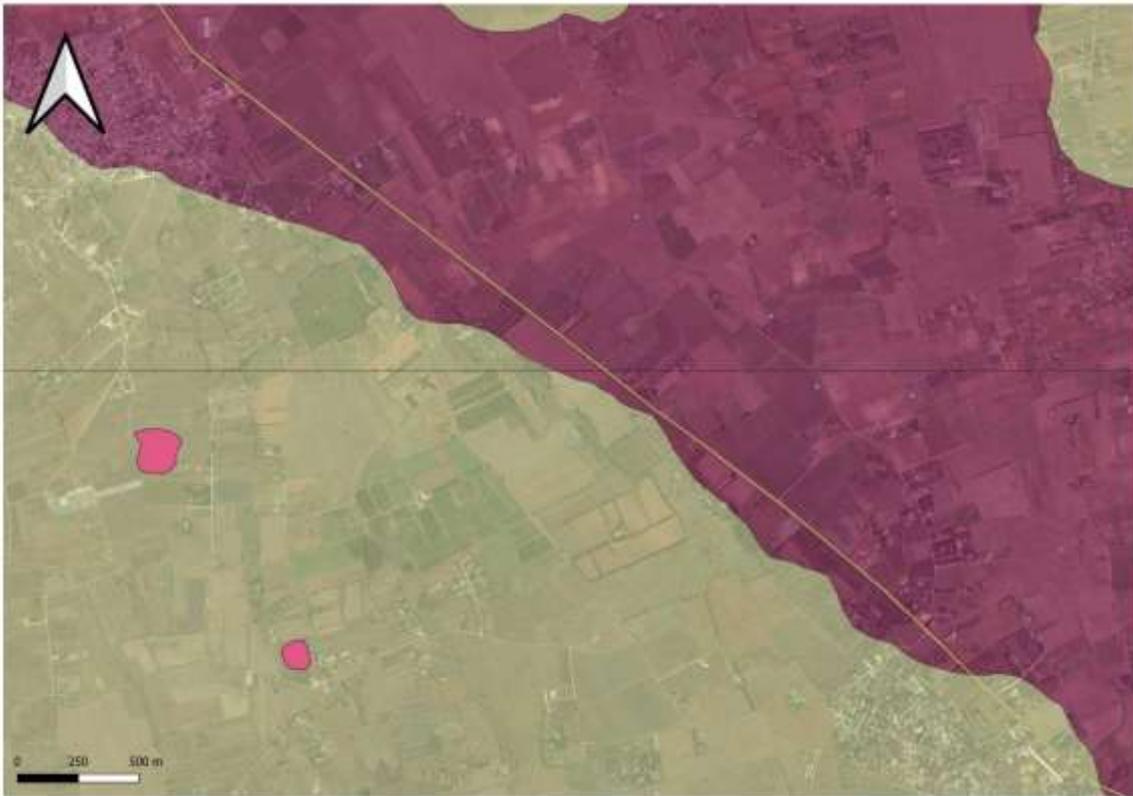
Fig. 4: Stralcio del P.A.I (Piano d'Assetto Geomorfologico)

Detta area di intervento risulta esclusa da qualsiasi perimetrazione da **RISCHIO DA FRANA** e **ALLUVIONE** definita dai Piani di Bacino.

Il terreno interessato dal Progetto di cui in oggetto risulta quindi stabile, essendo privo di qualunque indizio di disequilibrio passato, in atto o potenziale in seno ai terreni oggetto di intervento.

Si riportano nel dettaglio stralci della carta geomorfologica delle aree d'intervento:





PAGINA 12 di 25

DOTT. GEOL. VINCENZO CORTESE

Via Barcellona, 20 - 86021 BOJANO (CB)
P.IVA 01629950708 - C.F.: CRTVCN83T28F799C
Tel. 0874.783120 - Fax 0874.773186 - Cell. 328.6429991
e-mail: vincenzocortese@geosecure.it - PEC vincenzo.cortese@pec.ordinegeologimolise.it



LEGENDA

IMPIANTO	512_doline
SE TERNA ESISTENTE	512_litologia
OPERE CONNESSIONE CONDIVISE	Depositi sciolti a prevalente componente pelitica
STORAGE_SE UTENTE	Depositi sciolti a prevalente componente sabbioso-ghiaiosa
CAVO AT	Unità a prevalente componente arenitica
CAVIDOTTO MT	Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica
512_cave	Unità prevalentemente calcarea o dolomitica
512_cigli_sponda_fluviale	512_reticolo
	512_ripe_erosione_fluviale
	512_vore
	526_grotte

Fig. 5: Stralcio della carta geomorfologica dell'area d'intervento



3. INQUADRAMENTO IDROGRAFICO ED IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO

Lo schema generale della circolazione idrica sotterranea dell'area di studio risulta strettamente controllata dall'assetto strutturale, ereditato dai complessi eventi tettonici che si sono verificati nel corso di milioni di anni.

Dal punto di vista idrografico, ad eccezione di un breve canale di origine antropica situato ad ovest dell'abitato di Copertino, non si rilevano altri assi di drenaggio significativi.

Dal punto di vista idrogeologico, nella zona in esame, come in gran parte del Salento, le rocce calcareo-dolomitiche mesozoiche costituiscono un serbatoio acquifero di rilevante importanza, poiché ospitano un'imponente falda freatica ("falda profonda"), a luoghi caratterizzata da acque con buoni requisiti qualitativi.

I terreni ed i litotipi affioranti o comunque presenti nel sottosuolo dell'area in esame, presentano caratteristiche di permeabilità assai diverse, sulla base delle quali possono essere classificati in due diverse categorie:

1. terreni permeabili per fessurazione e carsismo;
2. terreni permeabili per porosità interstiziale.

Nella prima categoria rientrano le rocce calcareo-dolomitiche del basamento mesozoico, in quanto interessate da un diffuso, esteso e talora piuttosto intenso stato di fessurazione, che conferisce loro un grado di permeabilità piuttosto elevato. La permeabilità dei litotipi calcarei, già piuttosto elevata, può risultare localmente accentuata da un cospicuo sviluppo di fenomeni carsici, che si manifestano



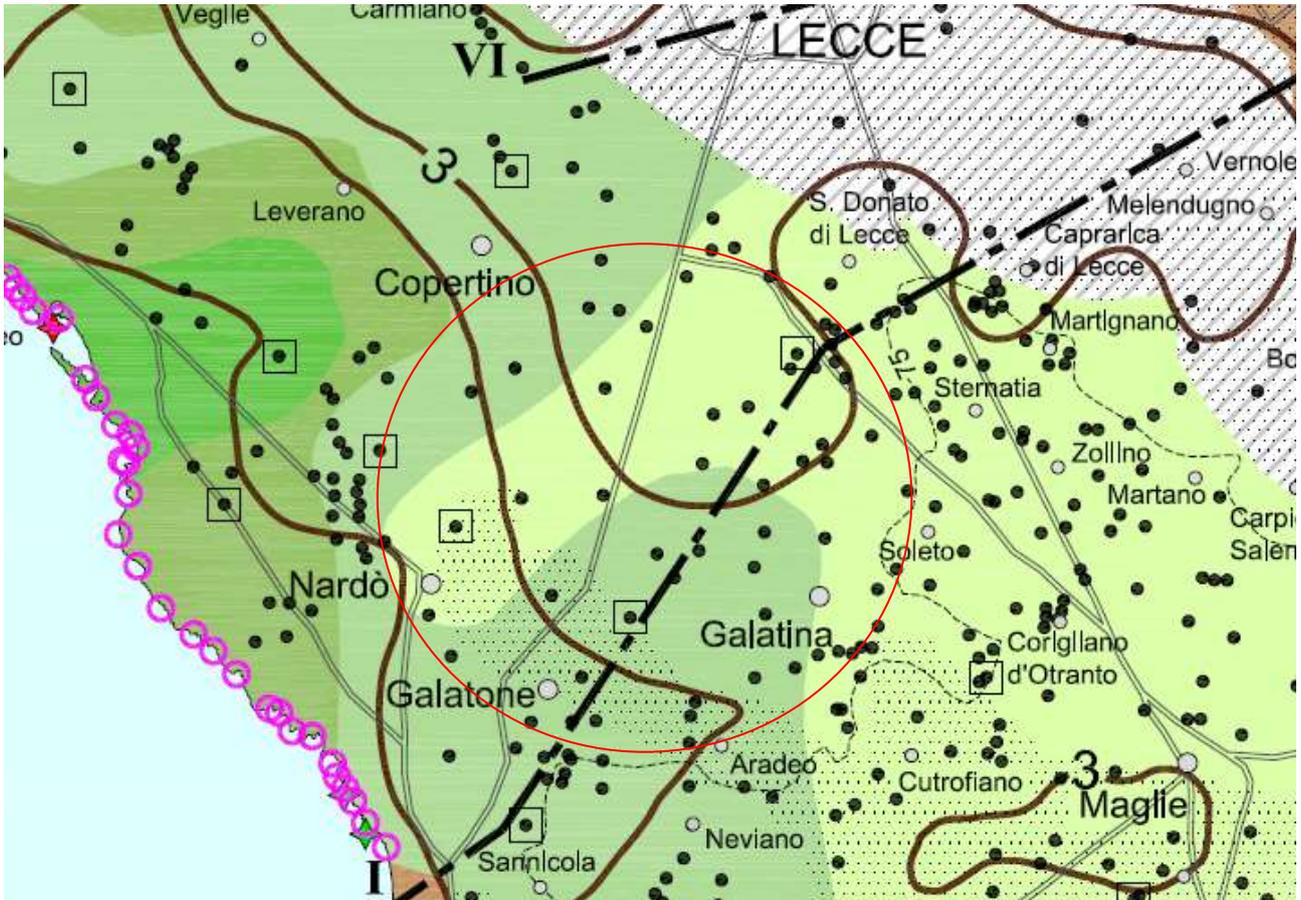
con le tipiche strutture di superficie (doline, inghiottitoi), collegate a loro volta ad un diffuso reticolo di condotti e cavità ipogee.

Per quanto riguarda i litotipi miocenici occorre precisare che le litofacies calcarenitico-calcilutitiche della “Pietra Leccese”, che, a causa della loro granulometria fine, denotano su piccola scala un grado di permeabilità piuttosto basso, possono viceversa risultare discretamente permeabili su grande scala, per la presenza di grosse fessure beanti e di strutture carsiche. Essi quindi presentano una permeabilità complessiva che deriva dalla somma di due differenti contributi: uno, abbastanza modesto, legato alle caratteristiche di porosità interstiziale ed un altro, più significativo, correlabile allo stato di fratturazione.

L'area oggetto di intervento, infine, rientra nelle competenze dell'**Autorità di Bacino della Regione Puglia**.

Detta area risulta **ESCLUSA** da qualsiasi perimetrazione di **PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE definita dai piani di bacino**.

Si riporta di seguito stralcio della carta idrogeologica dell'area di studio:



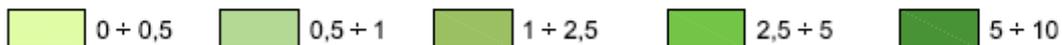


PIEZOMETRIE

- Pozzo utilizzato per la ricostruzione della superficie piezometrica della falda profonda pugliese
 - Pozzo utilizzato per la ricostruzione della superficie piezometrica della falda superficiale del Tavoliere (2007+2010)
 - Pozzo utilizzato per la ricostruzione della superficie piezometrica della falda superficiale del Tavoliere (anni '50)
- Isoplezica media (m s.l.m.) della falda profonda pugliese (presunta se tratteggiata)
- Isoplezica media riferita al periodo 2007+2010 della falda superficiale del Tavoliere
- Isoplezica media (m s.l.m.) risalente agli anni '50 della falda superficiale del Tavoliere

DALLA SUPERFICIE PIEZOMETRICA PARI A 10 VOLTE IL CARICO PIEZOMETRICO PROFONDA COMPRESO TRA IL TETTO DELL'ACQUIFERO ED UNA PROFONDITÀ DISTRIBUZIONE DELLA CONCENTRAZIONE SALINA MEDIA DEL TRATTO DI FALDA

SALINITÀ (g/l)



- Pozzo utilizzato per la ricostruzione della distribuzione della concentrazione salina
- Zone appartenenti alle aree idrogeologiche della Murgia e del Salento in cui il tetto della formazione carbonatica cretacea trovasi sotto il livello mare
- Zone appartenenti alle aree idrogeologiche della Murgia e del Salento in cui l'acquifero profondo carbonatico cretaceo è totalmente permeato da acqua di mare o comunque da acque fortemente salmastre
- Zone con assenza di dati di concentrazione salina

- Centro abitato
- Confine di regione
- Isoipsa
- Strada principale
- — — — — Traccia di sezione idrogeologica

Fig. 6: Carta idrogeologica dell'area di studio



4. GEOLOGIA E TETTONICA DEL TERRITORIO IN ESAME

In generale il territorio ricade nel foglio **214 “GALLIPOLI”** della Carta Geologica d'Italia, alla scala 1:100.000.

Nell'ambito territoriale esaminato, che comprende la zona ove sorge l'abitato di Copertino (LE) e le aree immediatamente circostanti, si rinvergono alcuni tra i motivi morfo-strutturali più tipici e ricorrenti nell'ambito della Penisola Salentina: parte del territorio in esame (settori NE e SW) si estende infatti su delle aree morfologicamente e strutturalmente più elevate, mentre la fascia centrale, ivi compresa la zona ove sorge il centro abitato, ricade in corrispondenza di una depressione di origine presumibilmente tettonica.

Ad est di Copertino si innalza un importante rilievo strutturale che, partendo da Carmiano, si estende con continuità fino a Corigliano d'Otranto, assumendo una forma quasi ellittica, con asse di allungamento orientato secondo una direttrice NW-SE: in letteratura geologica tale struttura, a cui viene dato il nome di “Anticlinale di Carmiano”, viene assimilata ad una blanda piega anticlinale dai fianchi localmente fagliati.

Ad ovest di Copertino si estende invece il complesso di altipiani costieri (“Serre”) che bordano quasi ininterrottamente l'intero litorale ionico salentino e che si configurano come una serie di rilievi strutturali tipo “horst”, anch'essi con un asse di allungamento di tipo “appenninico”, orientato cioè secondo direttrici NW-SE e delimitati, sui fianchi nordorientale e sud-occidentale, da sistemi di faglie dirette sub-verticali.

I piani di faglia che delimitano i due rilievi strutturali presenti ad est e ad ovest di Copertino non sono tuttavia localmente individuabili con precisione in quanto risultano sepolti da abbondanti coltri detritiche o sedimentarie. La depressione che separa la dorsale di Carmiano dai rilievi delle “Serre”,

PAGINA 18 di 25

DOTT. GEOL. VINCENZO CORTESE

Via Barcellona, 20 - 86021 BOJANO (CB)
P.IVA 01629950708 - C.F.: CRTVCN83T28F799C
Tel. 0874.783120 - Fax 0874.773186 - Cell. 328.6429991
e-mail: vincenzocortese@geosecure.it - PEC vincenzo.cortese@pec.ordinegeologimolise.it

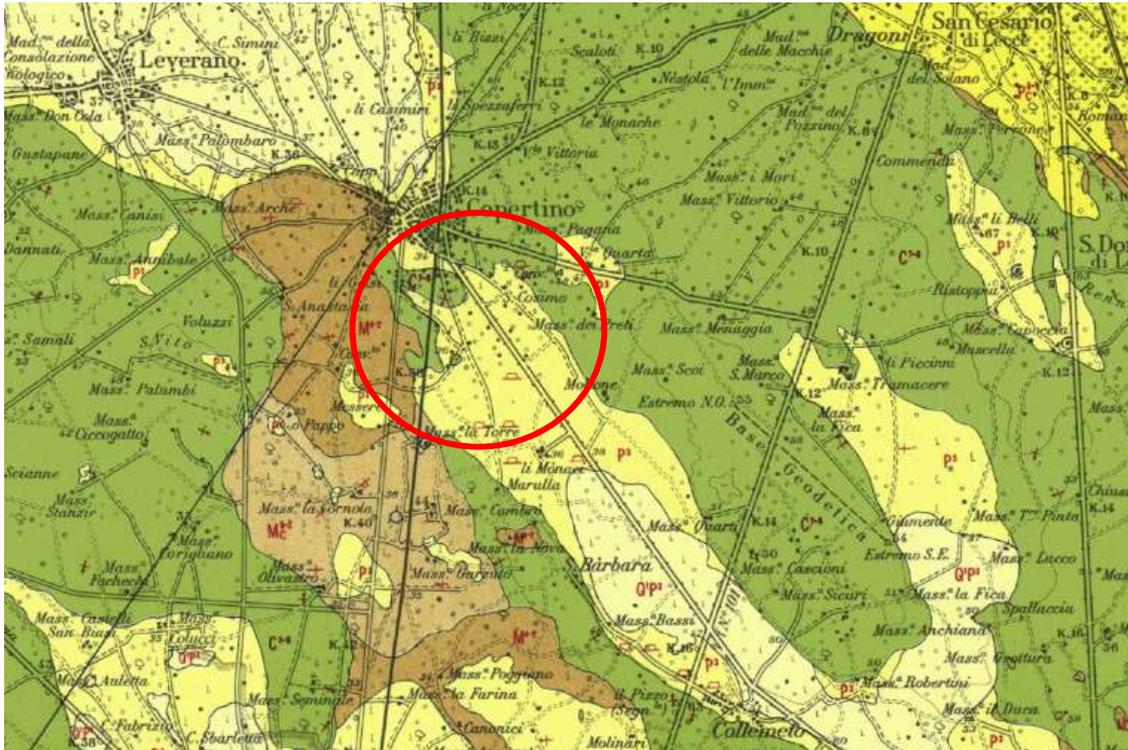


che si configura come una struttura tipo “graben”, presenta anch’essa una forma stretta ed allungata, che si sviluppa secondo un asse sub-parallelo a quello degli adiacenti alti strutturali. Tutte le aree che corrispondono a dei rilievi di origine strutturale sono caratterizzate dalla presenza in affioramento di rocce calcareo-dolomitiche appartenenti ad una potente successione mesozoica che costituisce l’ossatura basale dell’intero territorio pugliese.

Nelle aree morfologicamente e strutturalmente più depresse il substrato mesozoico risulta invece dislocato a varia profondità nel sottosuolo, ove giace ricoperto da coltri sedimentarie di età compresa tra l’Oligocene e il Pleistocene.

In dettaglio i depositi presenti nell’area di studio sono rappresentati da depositi calcarenitici riferibili al Pleistocene.

La situazione geologica descritta è mostrata, di seguito, in **Figura 5**:



Pleistocene



Associazione microfaunistica con *Elphidium aculeatum* (DORR.), *Elphidium crispum* (LIN.), *Elphidium macellum* (SICHT. & MOLL.), *Discorbis orbicularis* (DORR.), *Cibicides lobatulus* (WALK. & JAC.), *Cibicides refulgens* (MONT.). In base ai rapporti stratigrafici il livello è attribuibile al QUATERNARIO. (Q).

Accanto a *Ostrea*, *Pecten*, *Pinna*, *Mytilus* ecc. e Foraminiferi di facies come *Elphidium*, *Cibicides*, *Nonion*, *Discorbis*, si rinvennero talora forme più significative che permettono di distinguere le seguenti associazioni: a *Hyalinae balthica* (DORR.), *Cassidulina laevigata* (DORR. carinata SELV. *Bulimina marginata* (DORR.), *Bulimina catanensis* SGO. (CALABRIANO); o *Elphidium complanatum* (DORR.), *Globulina gibba* (DORR.) *fuscostata* (DORR.) o *Valvulineria complanata* (DORR.), *Globorotalia inflata* (DORR.) (PLIOCENE). Al Quaternario, in particolare e per posizione stratigrafica, vanno riferite le calcareniti dei dintorni di Gallipoli dove inoltre, presso la costa, la presenza di *Strombus bubonius* LAM. testimonia il TIRRENIANO. (QP).

La fauna, nei livelli più elevati è caratterizzata da *Hyalinae balthica* (DORR.), *Cassidulina laevigata* (DORR. carinata SELV. *Bulimina marginata* (DORR.), *Ammonia beccarii* (DORR.) (CALABRIANO-PLIOCENE SUPERIORE?). (QP).

Accanto a *Cancer sismondai antiatina* MAX. sono presenti: *Bulimina marginata* (DORR.), *Cassidulina laevigata* (DORR. carinata SELV. *Discorbis orbicularis* (DORR.), *Cibicides ungerianus* (DORR.), *Cibicides lobatulus* (WALK. & JAC.), *Globigerinoides rubra* (DORR.), *Globigerinoides succulifera* (DORR.), *Orbulina univerrsa* (DORR.), *Hastigerina aequilateralis* (DORR.) (PLIOCENE SUPERIORE-MEDIO?). (P¹).

Miocene



«PIETRA LECCESE» - Calcareniti marnose, organogene, a grana uniforme, giallo-grigiastre o paglierine, a stratificazione talora indistinta od in banchi di 10-30 cm di spessore. I fossili sono spesso abbondanti con Molluschi, Echinidi, Briozoi, Crostacei e Vertebrati; tra i Foraminiferi, sono presenti: *Uvigerina auberiana* (DORR.), *Uvigerina barbata* (DORR.), *Bolivina hebes* (DORR.), *Stilostomella verneuli* (DORR.), *Bolivinoides miocenicus* (DORR.), *Spiroplectamina carinata* (DORR.), *Bolivina scalprata* (DORR. miocenica) (DORR.), *Orbulina suturalis* (DORR.) (ELFEZIANO e forse LANGHIANO). Recentemente sono stati segnalati, nei livelli più elevati affioranti nella zona di Cursi-Melpignano, fossili ritenuti del TORTONIANO e tuttora in studio.

Cretacico

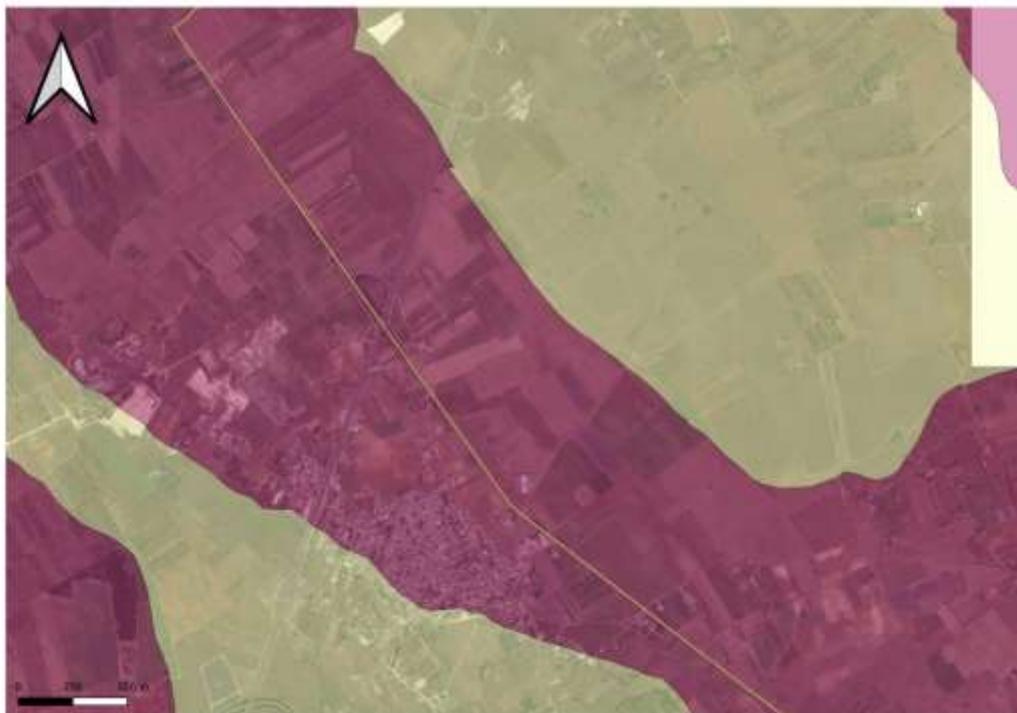
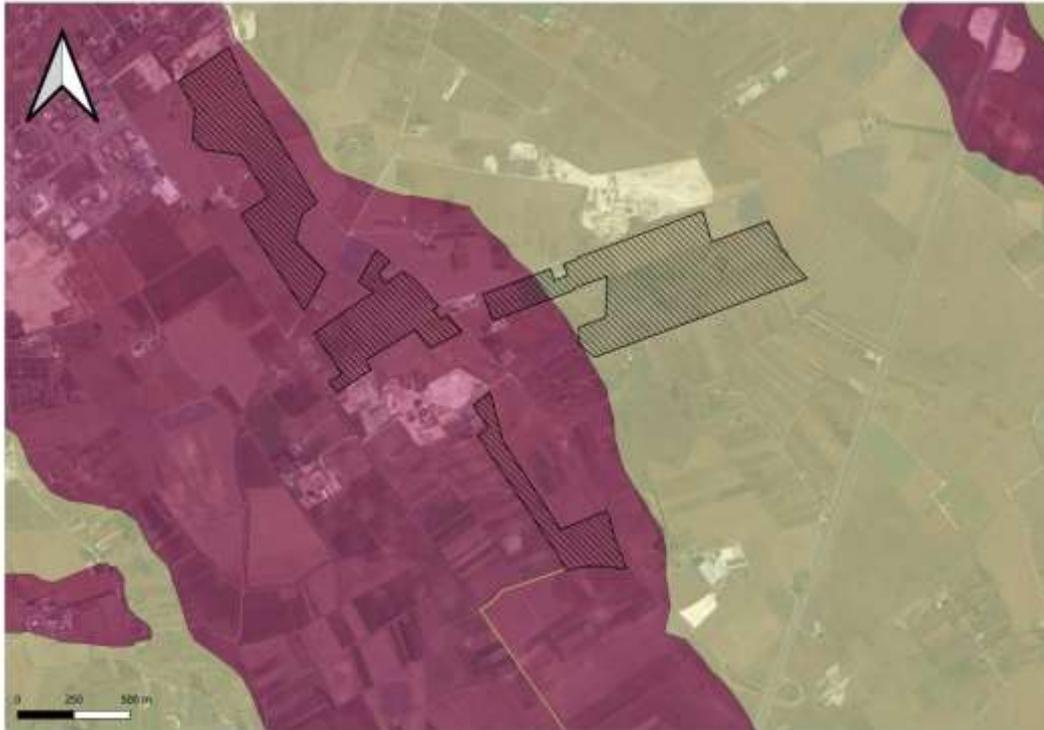


DOLOMIE DI GALATINA - Dolomie grigio-nocciola, spesso vacuolari, calcari dolomitici e calcari grigi a frattura irregolare. I resti fossili sono in genere scarsi e particolarmente rappresentati da *Apricardia carantonensis* (DORR.), *Scerithium* sp. cui si unisce presso Corigliano d'Otranto *Eoradiolites colubrinus* (DORR.); anche le microfaune sono scarse con *Miliolidae*, *Ophthalmidiidae* e *Textulariidae* (CENOMANIANO e forse TURONIANO INFERIORE).

Fig. 5: Stralcio del F.° 214 "GALLIPOLI" della Carta Geologica D'Italia in scala 1: 100.000.



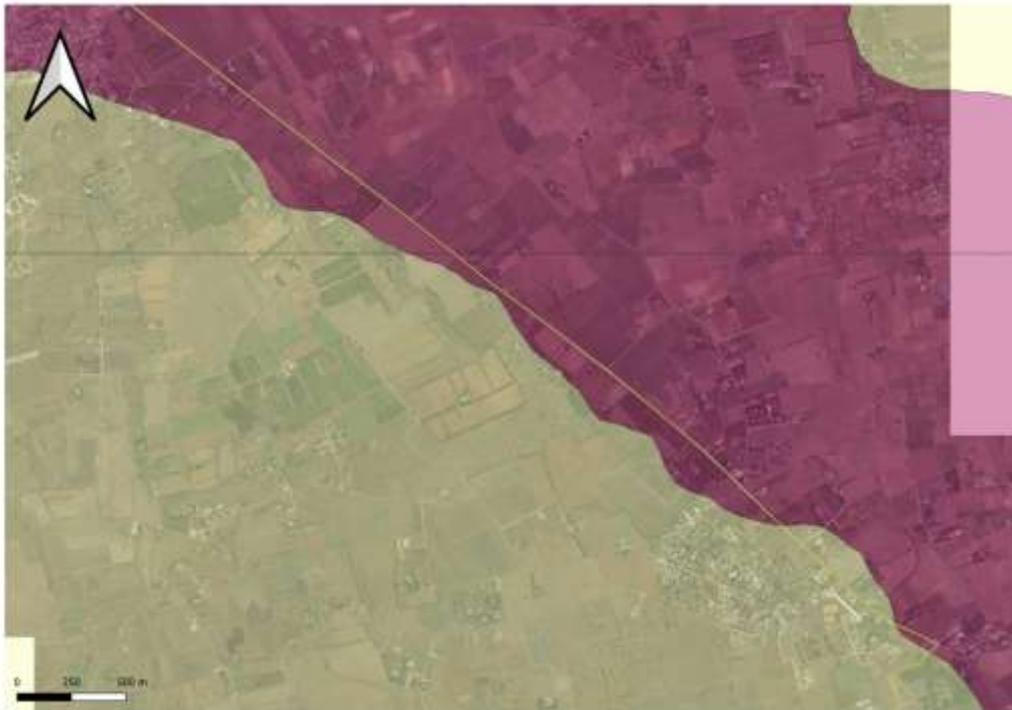
Si riporta di seguito la carta geologica di dettaglio del sito d'interesse in scala 1:5.000:



PAGINA 21 di 25

DOTT. GEOL. VINCENZO CORTESE

Via Barcellona, 20 - 86021 BOJANO (CB)
P.IVA 01629950708 - C.F.: CRTVCN83T28F799C
Tel. 0874.783120 - Fax 0874.773186 - Cell. 328.6429991
e-mail: vincenzocortese@geosecure.it - PEC vincenzo.cortese@pec.ordinegeologimolise.it



LEGENDA

IMPIANTO

SE TERNA ESISTENTE

OPERE CONNESSIONE CONDIVISE

STORAGE_SE UTENTE

CAVO AT

CAVIDOTTO MT

512_litologia

Depositi sciolti a prevalente componente pelitica

Depositi sciolti a prevalente componente sabbioso-ghiaiosa

Unità a prevalente componente arenitica

Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica

Unità prevalentemente calcarea o dolomitica

Fig. 8: Carta geologica di dettaglio dell'area d'intervento



5. MODELLO GEOLOGICO VALIDO PER L'AREA DI STUDIO

La consultazione dei **dati di Letteratura** disponibili per l'area di studio, la **diretta osservazione di campo** ottenuta durante il **rilevamento geologico di dettaglio** effettuato sia direttamente nell'area di intervento che nelle zone adiacenti (al fine di ampliare la visione dei terreni affioranti e delle strutture geologiche presenti) e le **ricostruzioni lito-stratigrafiche** derivanti dalla consultazione dei sondaggi geognostici esistenti nelle immediate vicinanze del sito di intervento opportunamente verificati mediante le informazioni acquisite dalla lettura dei risultati provenienti dall'esecuzione della **campagna di indagini geofisiche in sito**, hanno consentito il raggiungimento di una sufficiente definizione del quadro litologico e stratigrafico del sottosuolo in esame.

Per il sito di specifico interesse è pertanto possibile definire il seguente **modello geologico di riferimento basato:**

PROFONDITA'	STRATIGRAFIA
DA 0,00 A 1,60 MT	TERRENO VEGETALE
DA 1,60 A 30,00 MT	DEPOSITI CALCARENITICI



6. CONCLUSIONI

Il sottoscritto:

- Geologo Vincenzo CORTESE, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 28/12/1983 (C.F. **CRTVCN83T28F799C**) e residente in Bojano (CB) alla Via Gino di Biase n° 32, iscritto all'Albo Professionale dell'*Ordine dei Geologi della Regione Molise* al n° **155** - sez. A "Geologi Specialisti",

con **STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA** avente sede in BOJANO (CB) alla Via Barcellona n° 20, è stato incaricato da **ATECH S.R.L** di eseguire uno studio di carattere geologico-tecnico nel tenimento del Comune di **COPERTINO e GALATINA (LE)** a corredo del PROGETTO denominato "**LAVORI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN UN LOTTO SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE)**".

E' stato effettuato un primo sopralluogo per constatare lo stato di fatto della zona di studio.

In seguito, sono stati compiuti ulteriori sopralluoghi, sia sull'area interessata dall'intervento che nelle aree adiacenti, allo scopo di ottenere una visione globale del territorio in cui si trova la zona interessata.

Il lavoro, nel rispetto delle **N.T.C. 2018**, ha avuto lo scopo di:

- *definire le condizioni morfologiche, idrogeologiche e tettoniche dell'area;*
- *valutare l'assetto litostratigrafico dell'area;*



Il lavoro stesso è altresì stato compilato in due fasi distinte e successive:

- nella prima fase è stata effettuata una analisi geomorfologica, idrogeologica, geologica e tettonica della zona in cui ricade l'area oggetto di studio;
- nella seconda fase è stato realizzato un rilevamento geologico di superficie esteso anche ad aree limitrofe a quella d'interesse ed è stata presenziata, diretta ed interpretata una campagna di indagini geofisiche in situ.

L'area interessata dalla presente indagine geologico-tecnica, trovasi nel territorio comunale di **Copertino e Galatina (LE)**. Tale area risulta cartografata nel **F.° 214 "GALLIPOLI"** della Carta Geologica D'Italia in scala 1:100.000.

Lo studio geomorfologico, oltre che all'area direttamente interessata dall'opera in oggetto è stato esteso, in modo particolarmente accurato, ad un'ampia area ritenuta significativa ai fini della valutazione dei caratteri geomorfologici rilevanti per la stabilità dell'area stessa.

Per quel che concerne la **caratterizzazione geomorfologica di dettaglio** del lotto oggetto del presente studio geologico-tecnico, è possibile affermare che l'area stessa sia collocata in una zona sub-pianeggiante, caratterizzata dall'**assenza di qualsiasi fenomeno di dissesto geomorfologico**.

Detta area di intervento risulta esclusa da qualsiasi perimetrazione da **RISCHIO DA FRANA e ALLUVIONE** definita dai Piani di Bacino.

IL GEOLOGO

Dott. Vincenzo CORTESE

PAGINA 25 di 25

DOTT. GEOL. VINCENZO CORTESE

